



Centro Civico San Fruttuoso

CONSULTA DI QUARTIERE

SAN FRUTTUOSO
incontro del 29 marzo 2021 ore 21.00
da remoto

INCONTRO N° 63

Gestito da: Coordinatrice Consulta, Vice-coordinatrice

Stesura resoconto: Coordinatrice Centro Civico

ODG:

1. Relazione della Coordinatrice
2. Considerazioni sulla serata del 10 marzo con assessori Sassoli e Arbizzoni
3. Osservazioni sul progetto AT05 Via Ticino - Viale Lombardia
4. Progetto “Sportello Famiglia”
5. Criteri e strumenti di Comunicazione della Consulta
6. Varie ed eventuali.

ISCRITTI ALLA CONSULTA PRESENTI (✓) N.53 / ASSENTI N.5

Uditori presenti: 15, di cui due rappresentanti della stampa locale

1 -Relazione della coordinatrice

La coordinatrice inizia la sua relazione rispetto allo stato di avanzamento lavori circa alcuni punti che riguardano la disponibilità per il quartiere di spazi aggregativi per la socialità e la cultura, di cui si è discusso in un incontro del 22/03 c.a. tra le coordinatrici e i rappresentanti dell'Amministrazione (Ass. Arbizzoni, dott.sa Negretti, dott.sa Danili).

Si riferisce che, circa il Bilancio Partecipativo del 2017 che metteva a disposizione dei fondi per la messa a norma di una sala presso la struttura di via Tazzoli, si è attesa la chiusura del contenzioso tra l'Amministrazione e la coop. Monza 2000, che gestisce la struttura, anche se questa situazione non avrebbe dovuto bloccare la messa a disposizione di questi spazi, e che, dopo varie richieste, si è ottenuta una quantificazione del costo per la messa a norma e si spera che si possa finalmente realizzare il progetto già approvato.

Si evidenzia che si sta procrastinando anche il Patto di Cittadinanza che prevede la riapertura del Ambulatorio Medico di via Tazzoli. È emerso che quella che doveva essere una momentanea assegnazione degli spazi ad associazioni per la tutela di donne maltrattate (dovuta alla ristrutturazione della sede originale) è stata modificata in destinazione stabile, sovrapponendosi al Patto già approvato. Si è pertanto chiesto un incontro specifico in cui trovare una soluzione definitiva circa questi spazi.

Un altro punto che è stato affrontato è la possibilità di concretizzare l'apertura di una biblioteca di quartiere presso la struttura già esistente all'interno del Centro di via Tazzoli.

L'Ass. Maffè, interpellato a riguardo, ha precisato che non ci sono fondi a sufficienza per la realizzazione di una biblioteca a tutti gli effetti e la proposta di un punto prestito è stata scartata in quanto già attivo presso il centro civico.

Si riferisce poi rispetto all'incontro del 23/03 u.s. con gli Assessori Arbizzoni e Sassoli: gli incontri tenuti nell'ultimo anno si ponevano l'obiettivo di fare il punto della situazione rispetto alle necessità dei quartieri espresse dai cittadini. Da questi incontri è emerso un documento che viene citato nella presentazione della relazione della variante al PGT, ma non è stato divulgato, pertanto il tavolo dei coordinatori di consulta ha richiesto la massima diffusione di tale documento.

Si propone di richiedere un incontro con tutte le parti in causa (Assessori Arbizzoni, Maffè e Merlini) per tirare le somme su questi punti che ormai sono in sospeso da troppo tempo.

Si conclude riferendo che è arrivata una comunicazione da parte della Cooperativa Novomillennio e l'Associazione Una via per la città che sottopone un protocollo promosso da vari soggetti impegnati nel sociale e approvato con Delibera di Giunta. Il progetto si chiama Una via per Monza - Monza Family e si prefigge di operare, coinvolgendo anche le Consulte della città, per promuovere l'inclusione di soggetti con disabilità e fragilità. Verrà inviata tutta la documentazione ai membri della Consulta in modo che ciascuno possa esaminarla e si possa a breve dare una risposta a riguardo.

Non ci sono domande rispetto alla relazione della coordinatrice, quindi si conclude decidendo di interpellare l'Ass. Arbizzoni per definire una data di incontro per la Consulta in cui possano essere presenti gli assessori interpellati.

2. Considerazioni sulla serata del 10 marzo con assessori Sassoli e Arbizzoni

La coordinatrice introduce l'argomento precisando che alcuni documenti sono stati ricevuti successivamente a questa serata, ad integrazione di quanto presentato in quell'occasione, in particolare delle convenzioni stipulate dall'Amministrazione con dei privati che metterebbero a disposizione fondi da poter investire in opere per il quartiere. Il materiale pervenuto è stato divulgato, però non risulta esaustivo in quanto si affrontano solo gli aspetti economici, ma non si presentano i progetti che mostrino l'impatto ambientale e sociale di questi interventi. Si prevede pertanto di raccogliere le informazioni necessarie per poter poi interpellare gli abitanti del quartiere per esprimere la loro opinione rispetto ai progetti su cui investire.

Si evidenzia che è necessario monitorare anche le azioni rispetto al DPCM gennaio 2021 che prevedono lo stanziamento di fondi per la rigenerazione ed il decoro urbano, in quanto entro il 4 giugno p.v. vanno presentati i progetti per ottenere tali fondi. La coordinatrice provvederà ad inoltrare il materiale relativo ai membri della Consulta.

Viene letta una comunicazione inviata all'Amministrazione ed alla Consulta in cui si informa dell'istituzione di un Comitato San Fruttuoso Bene Comune che chiede principalmente maggiore chiarezza ed intervento da parte dell'Amministrazione rispetto ai progetti già sopraccitati.

Terminata la presentazione del punto viene data la parola ai membri che hanno chiesto di intervenire.

Innanzitutto si contesta che non sono state date risposte alle domande espresse durante l'incontro all'ordine del giorno e che, a fronte di tempi molto lunghi per portare a termine i progetti sul quartiere già citati in precedenza, sembra esserci una notevole fretta per la realizzazione di nuovi progetti promossi dall'Assessore Sassoli.

Si contesta anche l'imposizione della scadenza del 2 aprile. Non si possono dare risposte senza aver prima consultato tutti i cittadini del quartiere.

Si afferma che non è necessario sacrificare altre aree verdi, ma che bisognerebbe cercare soluzioni alternative che rispondano sia alla necessità di aree verdi, sia a quella di strutture adeguate per le attività sportive.

Tra l'altro viene evidenziata una incoerenza tra la firma, da parte dell'Amministrazione Comunale, del patto Green City Network e la promozione di realizzazioni in netto contrasto col decalogo sottoscritto.

Nel confronto emerge la volontà comune a tutto il quartiere per la realizzazione di impianti sportivi che possano dare una risposta adeguata alle esigenze più volte sottolineate, però si chiede di adottare una visione lungimirante per prendere determinate decisioni.

Si precisa che, benché sia corretto che gli abitanti del quartiere esprimano il loro parere, l'ultima parola spetta all'Amministrazione Comunale, che potrà esprimersi con maggiore precisione circa i progetti nel momento in cui si sarà stabilita l'area definitiva.

Un'ulteriore precisazione viene espressa circa la costituzione del Comitato San Fruttuoso Bene Comune, nato non tanto per opporsi alla realizzazione di una palestra, ma per far giungere all'Amministrazione in modo più forte il disappunto e la preoccupazione degli abitanti del quartiere.

Viene contestato che durante il periodo del Bilancio Partecipativo non fosse emerso questo bisogno impellente di una struttura sportiva, ma viene risposto che, al contrario, tale necessità era stata discussa anche durante le sedute di Consulta.

È evidente la forte richiesta di impianti sportivi, anche per rispondere ai bisogni dei giovani, provati anche loro dalla situazione di emergenza, ma è necessario accomunare tale esigenza con quella di preservare le aree verdi.

Si suggerisce, invece di contrapporsi in una guerra tra poveri, di effettuare un'analisi dettagliata delle risorse già esistenti con tutti i dati che ne permettano una valutazione adeguata.

Si precisa che una prima analisi è già stata fatta e non si rilevano strutture pubbliche che possano rispondere alle esigenze delle attività sportive, mentre per usufruire delle strutture di proprietà di privati si incorrerebbe in costi eccessivi.

Si suggerisce innanzitutto di partecipare tutti in sinergia per collaborare con l'Amministrazione nella gestione del bene pubblico e di valutare una eventuale soluzione con cui si andrebbero a chiedere spazi ai privati ed interventi economici a supporto delle Società sportive da parte dell'Amministrazione.

Si sottolinea che non c'è solo la questione palestra, ma ci sono diversi progetti importanti sui quali esprimersi. Inoltre si ricorda che sono state fatte scelte sbagliate nel momento in cui è stato realizzato il palazzetto che attualmente è destinato al volley.

Si suggerisce di creare una commissione/tavolo per trovare soluzioni concrete alla questione palestra.

Si chiede chiarezza rispetto a quanto richiesto, cioè non solo una palestra per il basket, ma un centro polisportivo a servizio di tutto il quartiere, che lo sta chiedendo a gran voce, quindi è necessario trovare una soluzione al più presto.

Tra l'altro la creazione di nuovi spazi porterebbe giovamento ad una zona più ampia rispetto al solo quartiere di S. Fruttuoso

Si cerca di tirare le somme in quanto si sta andando oltre il limite che ci si era posti per la conclusione della seduta e alcuni membri abbandonano l'incontro. Ci si complimenta per essere riusciti a tenere dei toni pacati e collaborativi.

Qualcuno purtroppo, pur essendosi prenotato, non è riuscito ad intervenire perché non si è riusciti a toccare tutti i punti all'ordine del giorno.

Non si può continuare a parlare solo della palestra in Consulta, è necessario riuscire a convocare gli Assessori per ottenere risposte chiare, pertanto si rimandano i punti non toccati alla seduta di Aprile che verrà stabilita in base alle disponibilità date dagli Assessori interpellati.

Si chiede di mandare un documento a tutta la Consulta con la riprogettazione dello Sportello Famiglia in quanto è già stato tutto approvato e si potrebbe farlo partire senza ulteriori indugi. Vengono sollevate delle obiezioni rispetto ad una partenza immediata e si chiede di parlarne in Consulta. Si chiede di argomentare le obiezioni, in caso contrario, considerato che la maggioranza approva, si procederà con quanto indicato.

Viene precisato che gli accordi sono già stati firmati e basterebbe che il capofila (ASD San Fruttuoso Calcio) inviasse ai membri, per trasparenza, il progetto dettagliato.

Ci si aggiorna ad aprile in data da stabilire non appena si riceverà la disponibilità da parte degli Assessori.

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPISTICA
Contattare gli assessori Arbizzoni, Maffè e Merlini per definire una data in cui tenere l'incontro di Consulta con la loro presenza	Coordinatrice	Entro aprile 2021
Invio documentazione con riprogettazione del Progetto Sportello Famiglia, servizio importante e gratuito, permettendo la ripresa del servizio Invio materiale per promozione su social e territorio del Progetto	Capofila Progetto ASD Sanfruttuoso Calcio	Al più presto